



Futuri possibili

29 APRILE 2016

09:30-13:00

CNR - AULA MARCONI DEL CNR PIAZZALE ALDO MORO 7 - ROMA

Uno sguardo oltre l'orizzonte della tecnologia, delle relazioni sociali e dei comportamenti

Nel 1779 Ned Ludd, un giovane operaio inglese, distrusse un telaio in segno di protesta contro i bassi salari e la disoccupazione generati dalla rivoluzione industriale. Non è certo che Ludd sia veramente esistito; certo è però che a suo nome si ispirò un movimento di protesta operaio che nel periodo 1811-1813 generò, specialmente in Inghilterra, numerosi tumulti caratterizzati dalla distruzione di macchine industriali.

Il Luddismo è stata la prima espressione esplicita dei timori generati dal progresso tecnologico. All'epoca tali timori riguardavano essenzialmente il mondo del lavoro; nel corso del tempo le preoccupazioni legate allo sviluppo delle tecnologie si sono estese anche ai rischi di potenziali conflitti condotti con armi sempre più sofisticate e letali, all'ambiente, ai comportamenti sociali.

Nelle rappresentazioni dei futuri possibili prevalgono nettamente quelle distopiche. Non perché siano più attendibili, ma perché attirano di più l'attenzione, si "vendono meglio", presentano come manipoli di eroi coloro che si battono e si batteranno in futuro contro governi e colossi industriali. In realtà le varie previsioni che sono state avanzate nel tempo non sono mai andate neanche lontanamente vicino alla realtà;


e questo a cominciare da quelle luddiste o neo-luddiste: finora la storia ha dimostrato che l'introduzione di nuove tecnologie ha sempre portato a maggiori consumi e a un miglioramento generalizzato delle condizioni di vita. Ma ovviamente nessuno può garantire che continui così. Un esem-


pio utile della difficoltà di fare previsioni, specialmente quando c'è di mezzo la tecnologia, è offerto dal famoso - e bellissimo - film "2001 Odissea nello spazio", uscito nel 1968, dopo quattro anni di lavorazione, per la regia di Stanley Kubrik su soggetto di Arthur Clarke. Il film offre numerose anticipazioni (25 anni prima) sulla tecnologia del 2001; per queste Kubrik si avvale della consulenza di specialisti e di alcune grandi aziende come IBM, General Electric, Bell, Honeywell, RCA e Whirlpool. Ciò nonostante l'unica previsione che si è avverata riguarda la capacità dei computer di battere a scacchi gli esseri umani.

Questa sessione di studi è dedicata a valutare l'impatto di tendenze che sono già presenti in relazione all'attuale stato delle tecnologie, soprattutto quelle connesse alla digitalizzazione dell'economia e della società, ma che devono ancora dispiegare completamente i loro effetti. E lo faranno in tempi molto brevi, data la velocità esponenziale dei cambiamenti in atto. L'obiettivo non è fare previsioni, ma delineare scenari di contrasto come conseguenza dei diversi possibili corsi delle azioni umane, tenendo sempre conto che il modo migliore di prevedere il futuro è quello di costruirlo.



V.V. KANDINSKIJ - ALCUNI CERCHI, 1926

www.masterimpresa.it
 +39 0672597302-7361

 Fax. +39 0672597305

 infomaster@masterimpresa.it

PROGRAMMA

G. Zollo, Ordinario di Ingegneria Gestionale, Università di Napoli "Federico II":
Il futuro degli ottimisti, dei pessimisti e dei cinici.

G. Spinella, Head of Brand Analysis and Monitoring in Tim: *Corporate e Brand Identity al Servizio del Business.*

M. Giannini, Ordinario di Politica Economica, Università di Roma "Tor Vergata":
L'economia della condivisione, della prossimità e della complessità.

A. Siracusano, Ordinario di Psichiatria, Università di Roma "Tor Vergata":
La psico(pato)tecnologia.

M. Patrignani, CEO Altran Italia:
I cambiamenti nel lavoro e nelle competenze.

A. M. Rinaldi, CEO GBL Fiduciaria:
La Finanza nel futuro.

A. La Bella, Ordinario di Ingegneria Gestionale:
La società esponenziale.

Al termine verranno consegnati i diplomi di Master agli allievi che hanno concluso il percorso formativo.

Verranno inoltre premiati con i Master Executive Awards gli Alunni che si sono particolarmente distinti nel mondo del lavoro; gli Awards saranno consegnati da Raffaele Giannetti, CEO ISED SpA.